

## SECONDO PINOCCHIO



Il giorno 17 marzo 2019 presso il teatro Rossini è stato presentato al pubblico “della domenica pomeriggio” lo spettacolo “Secondo Pinocchio”, il penultimo della rassegna “Teatro con tè”, messo in scena dalla compagnia foggiana Burambò con Daria Paoletta e Raffaele Scarimboli.

I due burattinai, attori e animatori, con un teatrino essenziale ricoperto di teli neri, hanno eseguito un lavoro grandioso, riuscendo a dar vita alle varie marionette della storia e a dialogare con loro.

Lo spettacolo si intitola “Secondo Pinocchio”, proprio perché è il celebre burattino che narra la sua storia presentandosi al pubblico in duplice veste: “attore” coinvolto nella storia da rappresentare e “osservatore” fuori campo che cerca di dialogare con il suo doppio... dandogli perfino consigli e invitandolo a non lasciarsi tentare.

L'originalità dello spettacolo consiste nel fatto che la storia di Pinocchio venga rivissuta da Pinocchio stesso, il quale nonostante conosca perfettamente le sue

vicissitudini, commette sempre gli stessi errori.

Bellissimi e coinvolgenti gli effetti sonori ed efficace la scenografia che si basa, essenzialmente, sull'uso di un panno bianco modellabile che diventa neve, grillo, mare, letto, lapide...

Lo spettacolo, apparentemente rivolto ad un pubblico giovanissimo, ha entusiasmato e fatto ridere di gusto anche gli adulti.

Gli attori sono riusciti trasmettere un prezioso messaggio nonostante si sia trattato di una rivisitazione molto divertente e leggera rispetto al testo originale di Collodi.

Interessante è stata anche la scelta di includere nello spettacolo un “cardioscopio”, utilizzato dai due attori per identificare il battito cardiaco di Pinocchio. Lo stesso oggetto è stato utilizzato durante la scena finale nella quale i due attori, per identificare Pinocchio, ormai diventato un bambino vero, hanno scelto a caso due bambini tra i numerosissimi spettatori e hanno poggiato lo strumento medico sul loro petto per ascoltarne i battiti. Il silenzio è calato nella sala illuminata ed entrata a far parte ormai dello spettacolo, nel momento in cui il secondo bimbo si è rivelato essere il “Pinocchio” della realtà ed è stato invitato a salire sul palcoscenico.

L'improvvisazione, una tecnica teatrale dagli effetti sempre imprevedibili, si è rivelata molto efficace ed è stata molto apprezzata dal pubblico, il quale ha accolto il bimbo sul palco con un caloroso e scrosciante applauso.

In conclusione siamo entusiasti di aver assistito a questo spettacolo, che ci è sembrato divertente e ben costruito.

Un grazie particolare va a Rosanna Ventura che si impegna costantemente per coinvolgere noi ragazzi in tutte le attività che il teatro propone.

Della classe III A della Scuola Secondaria di I grado “F.P. Losapio”:  
D. I., Y. G., L. G., Q. C., R. C., T. M.